

Perché l'albero e perché ora? L'albero nutre, purifica, riscalda, meraviglia, insegna, protegge e, non da ultimo, racconta! Gli alberi - in particolare quelli che ci hanno lasciato in eredità i nostri avi e che tutt'oggi testimoniano del passato della nostra regione - consentono di narrare una moltitudine di storie avvincenti attraverso il tempo e le generazioni!

Onorevole Signora Presidente del Consiglio Comunale,
Onorevoli colleghe e colleghi di Consiglio Comunale,

vorremmo introdurre la nostra richiesta proponendovi una piccola riflessione relativa ad un argomento basilare, il benessere personale e nella fattispecie; cosa apprezzate maggiormente del vivere a Sorenago? O meglio del **vivere Sorenago**? Cosa vi fa star bene?

Nel cercare risposta a questo quesito ci siamo soffermati ad analizzare le motivazioni che potrebbero determinare la scelta di Sorenago quale comune di domicilio. Se da un lato la spinta economica non è assolutamente marginale, la **qualità di vita** che il nostro comune offre resta l'argomento predominante.

Le caratteristiche che determinano un'alta qualità di vita nel nostro specifico sono presto elencate: **tranquillità, coesione sociale**, nel senso dell'esistenza di una rete sociale che si mantenga attiva, e **spazi verdi da vivere o condividere**.

Quale peso date alla tranquillità serale che chiude la giornata fatta di rumori e traffico? Oppure, quanto valutate il piacere di una passeggiata tra le vie di Sorenago o lungo il laghetto? O ancora, quanto influisce sul vostro benessere la sensazione di sicurezza che ci permette di lasciare che i nostri bambini si rechino da soli a piedi a scuola? E la possibilità di raggiungere un'oasi verde di prossimità per alleviare lo stress e le preoccupazioni della giornata?

Qualità intangibili ma impagabili che rischiano tuttavia di "esaurirsi" piano piano. Guardandoci attorno possiamo constatare infatti come vi sia un costante processo di "cementificazione" con il suo strascico di conseguenze; traffico, inquinamento, rumori, ed ahimè diminuzione delle risorse di verde esistenti. In questo senso il nostro bel Comune non ne è di certo immune. Di pari passo ecco che anche le variabili che influiscono sull'indice di qualità di vita, gioco forza, vengono viepiù compromesse purtroppo in un processo senza ritorno.

Per favorire pertanto la possibilità di mantenere o addirittura incrementare questo privilegio ci permetto di inoltrare la seguente

MOZIONE

Proponiamo ai nostri colleghi di Consiglio Comunale di volersi chinare sulla possibilità di dar vita ad uno spazio verde impreziosito con piante da frutto rare ed

autoctone (nella fattispecie potrebbe essere un meieto) utilizzando l'attuale inusufruibile appezzamento di verde rappresentato dal mapp.31.

Teniamo a precisare subito che:

1. Tale intervento **non intenderà assolutamente snaturare** in modo alcuno **le attuali caratteristiche del mappale** se non quelle di piantare degli alberi da frutto con magari qualche panchina ed un piccolo sentiero. Rassicurando perciò sul carattere di reversibilità del progetto. Il mappale non perderà dunque la sua caratteristica di edificabilità e vi sarà pertanto la possibilità di ripristino dello *status quo ante*.
2. Consci inoltre dell'enorme potenziale economico che il mapp. 31 rappresenta (e che non intendiamo minimamente inficiare) rassicuriamo sul fatto che, per l'allestimento di un parco come quello proposto dalla suddetta mozione, **non vi sarà alcuna necessità di modifica a livello di piano regolatore** così come **non vi sarà presupposto di domanda di costruzione**. Si tratterà pertanto **solo di un utilizzo attivo** di un bene comunale esistente.

Il mappale 31 si trova in un punto nevralgico del nostro paese e ne potrà rappresentare un bel biglietto da visita nonché un punto di **incontro vivo**.

Per poter meglio argomentare la nostra richiesta abbiamo fatto capo alla signora Muriel Hendrichs, etnobiologa, responsabile dell'Alberoteca, associazione che ha tra l'altro realizzato diversi progetti sul territorio, non da ultimo il bellissimo e apprezzatissimo meieto in Capriasca o il frutteto di Manno. L'Alberoteca si farebbe in effetti volentieri partner di progetto per la creazione di un'oasi di biodiversità in zona urbana abbinata a frutteto di antiche varietà fruttifere. In questo senso, progetti analoghi trovano, rispondendo a precise caratteristiche, sostegno finanziario da parte della Confederazione per il tramite dell'Ufficio federale dell'agricoltura. Supporti finanziari e di gestione potrebbero venire pure da altre diverse associazioni quali ad esempio BirdLife e Ficedula.

Senza pretesa alcuna L'Alberoteca ha stilato un piccolo progetto di fattibilità rispetto all'area in esame intitolato "progetto OASi biodiversità Sorengo" in collaborazione con BirdLife Svizzera e Ficedula. (Alleghiamo naturalmente il prospettino alla mozione per chiunque fosse incuriosito).

Le finalità del progetto sono molteplici:

1. Preservare il più a lungo possibile questa oasi verde di Sorengo dandole però un'impronta, un carattere paesaggistico definito.

2. Creare un luogo di incontro uomo-natura nel contesto urbano che sia anche luogo di incontro intergenerazionale, in effetti il frutteto sarebbe facilmente fruibile sia dai bambini delle SI e SE che dagli anziani residenti al Pagnolo (che non si troverebbero a dover affrontare un'inaffrontabile salita verso il colle per ritrovarsi nel verde), nonché dalla popolazione tutta. Si potrebbe inoltre estendere la collaborazione alla gestione del meleto con Otaf, vista la validità dei loro progetti analoghi in Capriasca.
3. Finalità di tipo didattico: si potrebbe promuovere la sensibilizzazione dei giovani e non solo attraverso percorsi didattici. Organizzando per esempio visite al frutteto, raccolta di frutti e per citare il caso capriaschese "...i giovani avranno modo di produrre del succo di mele. Scopo principale è quello di avvicinare i ragazzi alle risorse del loro territorio, evidenziando l'importanza della conservazione e valorizzazione. Il progetto educativo è concepito con l'obiettivo di avvicinare i bambini alla scoperta della mela tramite l'approccio dei sensi: non solo il gusto, ma anche la vista e il tatto" per cui un'esperienza che non sia solo dietro ad uno schermo!

Sicuramente un tale progetto darebbe inoltre lustro e ancora maggiore valore a Sorengo e alle proprietà dei cittadini.

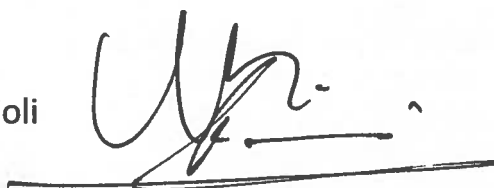
Con questa mozione chiediamo pertanto all'Onorando Consiglio Comunale di avallare lo stanziamento di un credito di fr. 15'000 per una progettazione del frutteto.

I seguenti Consiglieri Comunali confidano nella bontà di tale progetto e pertanto lo sostengono:

Primi firmatari:

On. Barbara Migliavacca Nascioli

On. Sergio Cameroni



Sorengo, novembre 2018